

537.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Comunicazioni</b> .....	3	<b>Disegno di legge S. 3044 (approvato dal Senato) n. 4956</b> .....	16
Missioni vevoli nella seduta del 19 maggio 1999 .....	3	(Sezione 1 - Articolo 1) .....	16
Progetti di legge (Annunzio; Ritiro di una sottoscrizione a proposte di legge; Modifica del titolo di una proposta di legge; Adesione di deputati a proposte di legge e ad una proposta di inchiesta parlamentare; Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	3, 4, 5, 6	(Sezione 2 - Articolo 2) .....	16
Atti e proposte di atti normativi comunitari (Annunzio) .....	7	(Sezione 3 - Articolo 3) .....	16
Corte dei conti (Trasmissione di un documento) .....	9	<b>Disegno di legge S. 3077 (approvato dal Senato) n. 5135</b> .....	17
Documenti ministeriali (Trasmissioni) ....	9, 10, 11	(Sezione 1 - Articolo 1) .....	17
Procedimenti penali nei confronti di deputati ai fini di deliberazioni in materia di insindacabilità (Annunzio della pendenza) .....	11	(Sezione 2 - Articolo 2) .....	17
Richieste ministeriali di parere parlamentare .....	11	(Sezione 3 - Articolo 3) .....	17
Atti di controllo e di indirizzo .....	12	(Sezione 4 - Articolo 4) .....	18
<b>Comunicazioni del Governo sugli sviluppi della crisi nei Balcani</b> .....	13	<b>Disegno di legge S. 2948 (approvato dal Senato) n. 5297</b> .....	19
(Sezione 1 - Risoluzioni) .....	13	(Sezione 1 - Articolo 1) .....	19
		(Sezione 2 - Articolo 2) .....	19
		(Sezione 3 - Articolo 3) .....	19
		<b>Disegno di legge S. 3219 (approvato dal Senato) n. 5299</b> .....	20
		(Sezione 1 - Articolo 1) .....	20
		(Sezione 2 - Articolo 2) .....	20
		(Sezione 3 - Articolo 3) .....	20
		(Sezione 4 - Articolo 4) .....	20

**N. B.** Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

	PAG.		PAG.
<b>Disegno di legge S. 3223 (approvato dal Senato) n. 5301</b> .....	21	<b>Disegno di legge S. 3348 (approvato dal Senato) n. 5308</b> .....	26
(Sezione 1 — Articolo 1) .....	21	(Sezione 1 — Articolo 1) .....	26
(Sezione 2 — Articolo 2) .....	21	(Sezione 2 — Articolo 2) .....	26
(Sezione 3 — Articolo 3) .....	21	(Sezione 3 — Articolo 3) .....	26
<b>Disegno di legge S. 3256 (approvato dal Senato) n. 5302</b> .....	22	(Sezione 4 — Ordine del giorno) .....	26
(Sezione 1 — Articolo 1) .....	22	<b>Disegno di legge S. 3332 (approvato dal Senato) n. 5448</b> .....	27
(Sezione 2 — Articolo 2) .....	22	(Sezione 1 — Articolo 1) .....	27
(Sezione 3 — Articolo 3) .....	22	(Sezione 2 — Articolo 2) .....	27
<b>Disegno di legge S. 3333 (approvato dal Senato) n. 5305</b> .....	23	(Sezione 3 — Articolo 3) .....	27
(Sezione 1 — Articolo 1) .....	23	<b>Interpellanze e interrogazioni</b> .....	28
(Sezione 2 — Articolo 2) .....	23	(Sezione 1 — Criteri di nomina dei dirigenti delle Poste) .....	28
(Sezione 3 — Articolo 3) .....	23	(Sezione 2 — Trasformazione dell'ente Poste italiane S.p.a.) .....	28
<b>Disegno di legge S. 3334 (approvato dal Senato) n. 5306</b> .....	24	(Sezione 3 — Indagini giudiziarie sul PCI-PDS) .....	29
(Sezione 1 — Articolo 1) .....	24	(Sezione 4 — Promozione di magistrati oggetto di indagini) .....	30
(Sezione 2 — Articolo 2) .....	24	(Sezione 5 — Decesso in carcere di Simona Giglio) .....	31
(Sezione 3 — Articolo 3) .....	24	(Sezione 6 — Processo relativo all'associazione tessile di Como) .....	32
<b>Disegno di legge S. 3347 (approvato dal Senato) n. 5307</b> .....	25	(Sezione 7 — Responsabilità per la fuga di Sergio Cosimini) .....	33
(Sezione 1 — Articolo 1) .....	25	(Sezione 8 — Caso del detenuto Carmine Aquino) .....	33
(Sezione 2 — Articolo 2) .....	25		
(Sezione 3 — Articolo 3) .....	25		
(Sezione 4 — Ordine del giorno) .....	25		

## COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli  
nella seduta del 19 maggio 1999.**

Amoruso, Brancati, Brunetti, D'Amico, De Franciscis, Evangelisti, Morgando, Pozza Tasca, Risari, Sinisi.

**Annunzio  
di proposte di legge.**

In data 12 maggio 1999 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

SCALIA e GARDIOL: « Disposizioni in materia di politiche sociali per l'occupazione » (6013);

SIMEONE: « Disposizioni in materia di prevenzione delle malattie cardiovascolari » (6014);

SIMEONE: « Disposizioni in materia di prevenzione delle insorgenze tumorali » (6015);

TESTA: « Modifica all'articolo 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in materia di agevolazioni relative al pagamento dell'imposta comunale sugli immobili » (6016);

CALZAVARA e CAVALIERE: « Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani all'estero » (6017);

FONTANINI e CAVALIERE: « Norme in materia di asilo politico » (6018).

In data 13 maggio 1999 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

ANEDDA ed altri: « Modifica dell'articolo 14 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina del procedimento di legislazione delegata » (6019);

DETOMAS e CAVERI: « Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo » (6020);

ACIERNO: « Introduzione dell'articolo 379-bis del codice penale in materia di favoreggiamento o agevolazione di associazioni di tipo mafioso » (6021);

FILOCAMO: « Norme per la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie allergiche ed immunologiche » (6022);

MARRAS: « Disciplina dell'indennità di carica a favore dei sindaci e degli assessori comunali » (6023);

SIMEONE: « Incompatibilità tra la carica di presidente del consiglio di amministrazione e di membro del collegio sindacale di società quotate in borsa e il mandato parlamentare » (6024);

SIMEONE: « Incompatibilità tra la carica di presidente di ordini professionali e il mandato parlamentare » (6025);

SIMEONE: « Incompatibilità tra la carica di presidente della provincia e il mandato parlamentare » (6026).

In data 14 maggio 1999 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

GASPERONI: « Disposizioni in materia di tutela degli operatori musicali » (6027).

In data 17 maggio 1999 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

COSTA: « Norme per la restituzione della quota fissa individuale per l'assistenza medica di base relativa all'anno 1993 » (6029);

LUCCHESI: « Istituzione di una rete di centri pubblici uro-andrologici per la prevenzione e la cura delle patologie dall'età puberale alla terza età » (6030).

In data 18 maggio 1999 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

FEI: « Disposizioni in favore delle popolazioni e delle attività produttive di Limone sul Garda e di Riva del Garda danneggiate dagli eventi calamitosi del 3 febbraio 1999 » (6031);

CONTE: « Abolizione dell'imposta sulle successioni e donazioni e modifica della disciplina in materia di imposta di registro » (6032);

LAVAGNINI: « Disposizioni in materia di corresponsione di contributi dello Stato ad alcuni enti ed organismi » (6034);

LUMIA: « Disposizioni in materia di inquadramento degli assistenti sociali del Servizio sanitario nazionale » (6035).

Saranno stampate e distribuite.

#### **Annuncio di proposte di legge costituzionale.**

In data 12 maggio 1999 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale d'iniziativa del deputato:

SELVA: « Modifica all'articolo 83 della Costituzione in materia di elezione del Presidente della Repubblica » (6012).

In data 18 maggio 1999 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati:

ARMAROLI e ANEDDA: « Modifica all'articolo 75 della Costituzione, in materia di validità del referendum abrogativo » (6033).

Saranno stampate e distribuite.

#### **Annuncio di proposte di legge di autorizzazione alla ratifica di accordi internazionali.**

A seguito degli orientamenti emersi nella riunione della Giunta per il Regolamento del 5 maggio 1999, la Presidenza comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge recanti l'autorizzazione alla ratifica di accordi internazionali:

OCCHETTO ed altri: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul divieto di uso, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento di mine antipersona e sulla loro distruzione, fatta ad Oslo il 18 settembre 1997, ed aperta alla firma a Ottawa il 3 dicembre 1997 » (*presentata il 14 maggio 1998*) (6036);

CARDINALE: « Ratifica ed esecuzione dei Protocolli al Trattato Nord Atlantico sull'accesso della Repubblica di Polonia, della Repubblica ceca e della Repubblica di Ungheria, firmati a Bruxelles il 16 dicembre 1997, nonché conferma degli accordi vigenti sull'uso delle installazioni » (*presentata il 22 giugno 1998*) (6037);

DEL BARONE e LUCCHESI: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione dei diritti umani e della dignità dell'essere umano con riguardo alle applicazioni della biologia e della medicina, adottata a Oviedo il 4 aprile 1997, e del Protocollo addizionale sul divieto di clonazione umana, firmato a Parigi il 12 gennaio 1998 » (*presentata il 19 marzo 1999*) (6038).

Saranno stampate e distribuite.

**Ritiro di una sottoscrizione  
a proposte di legge.**

Il deputato MALGIERI ha comunicato di ritirare la sua sottoscrizione alle seguenti proposte di legge:

DE LUCA ed altri: « Istituzione di un pubblico registro dei professionisti sanitari condannati per imperizia professionale » (4258);

DE LUCA ed altri: « Incentivi a favore del lavoro e della formazione femminile » (5780);

DE LUCA ed altri: « Incentivi a favore del lavoro autonomo e della libera professione femminile » (5781);

DE LUCA ed altri: « Incentivi a favore dell'assunzione di lavoratrici » (5782).

**Modifica del titolo  
di una proposta di legge.**

La proposta di legge n. 5968, d'iniziativa del deputato CARLI, ha assunto il seguente titolo: « Norme per l'incremento, la tutela e la conservazione delle razze asinine e riconoscimento della Festa dell'asino abbinata al "Palio dei micci" di Querceta di Seravezza » (5968).

**Adesione di deputati a proposte di legge e  
ad una proposta di inchiesta parlamentare.**

La proposta di legge CACCAVARI ed altri: « Norme per il riordino del settore termale » (424) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Dedoni.

La proposta di legge ASCIERTO ed altri: « Incentivi in favore del personale delle forze di polizia trasferito d'ufficio in sedi disagiate » (5120) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Selva.

La proposta di legge TREMONTI ed altri: « Disposizioni per la riforma delle

norme sulla elezione della Camera dei deputati » (5573) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Aleffi.

La proposta di legge NUCCIO CARRARA ed altri: « Nuove disposizioni in favore di talune aziende agricole e zootecniche danneggiate dalle avversità atmosferiche » (5586) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Neri.

La proposta di legge BONO ed altri: « Disposizioni in favore dei produttori agricoli, singoli e associati, e dei lavoratori agricoli operanti nei territori della Sicilia sud-orientale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di gennaio e febbraio 1999 » (5749) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Neri e Prestamburgo.

La proposta di legge PAGLIUCA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'utilizzazione dei fondi comunitari » (5740) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Donato Bruno e Cesaro.

La proposta di legge CICU ed altri: « Modifica all'articolo 2683 del codice civile, in materia di trascrizione relativa agli autoveicoli iscritti nel pubblico registro automobilistico » (5876) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Niccolini e Piva.

La proposta di legge ALOI e COLOSIMO: « Interventi in favore delle aziende agricole della regione Calabria colpite da calamità naturali » (5977) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Losurdo.

La proposta di inchiesta parlamentare OLIVIERI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla sicurezza dei voli di addestramento militare e sulle responsabilità relative alla tragedia del Cermis » (doc. XXII, n. 51) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Veltri.

**Assegnazione di progetti di legge  
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

*I Commissione (Affari costituzionali):*

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE PAISSAN: « Modifica all'articolo 3 della Costituzione, in materia di eguaglianza dei cittadini senza distinzione di età » (5999);

*IV Commissione (Difesa):*

PAISSAN: « Abrogazione dell'articolo 3 della legge 31 maggio 1975, n. 191, recante nuove norme per il servizio di leva » (5998) *Parere della I Commissione;*

*VII Commissione (Cultura):*

FRATTA PASINI: « Disposizioni per la tutela del patrimonio storico, architettonico ed urbanistico dell'ex Arsenale militare del comune di Verona » (5926) *Parere delle Commissioni I, V e VIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

*VIII Commissione (Ambiente):*

MATRANGA ed altri: « Disposizioni per l'obbligatorietà della certificazione delle parcelle dovute ai professionisti per prestazioni tecniche » (5660) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), V, VI e XIII;*

*X Commissione (Attività produttive):*

DONATO BRUNO: « Istituzione di una casa da gioco nel comune di Fasano » (5723) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

*XI Commissione (Lavoro):*

FIORI: « Norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti » (5914) *Parere delle Commissioni I, II e V;*

*XII Commissione (Affari sociali):*

BUFFO ed altri: « Legge quadro sulle medicine non convenzionali » (5486) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), XI, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

STORACE ed altri: « Nuove disposizioni in materia di ospedalizzazione domiciliare per i pazienti terminali » (5845) *Parere delle Commissioni I, V, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

SCOZZARI: « Modifica all'articolo 5 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, in materia di etichettatura dei prodotti alimentari » (5920) *Parere delle Commissioni I, X, XIII e XIV;*

ACIERNO e DI NARDO: « Disciplina della fitoterapia » (5935) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), X, XI, XIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

CHIAVACCI ed altri: « Disposizioni in materia di ospedalizzazione domiciliare per pazienti terminali » (5951) *Parere della Commissione I, V, XI, e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

PETRELLA: « Riconoscimento e regolamentazione della medicina omeopatica, dell'agopuntura e della fitoterapia e norme per la relativa formazione del personale medico » (5952) *Parere della Commissione*

*I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), V, VII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

*XIII Commissione (Agricoltura):*

ROTUNDO e STANISCI: « Disposizioni in materia di conferimento alle province di funzioni in materia di bonifica e di istituzione di apposite aziende speciale » (5889) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, VIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

CAVERI ed altri: « Modifiche alla legge 16 dicembre 1985, n. 752, in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi e conservati » (5921) *Parere delle Commissioni I, X e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

CARLI: « Norme per l'incremento, la tutela e la conservazione delle razze asinine e riconoscimento della Festa dell'asino abbinata al "Palio dei micci" di Querceta di Seravezza » (5968) *Parere delle Commissioni I, V, VI, VII e VIII.*

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, la seguente proposta d'inchiesta parlamentare è deferita alla IV Commissione permanente (Difesa), in sede referente:

NARDINI e MANTOVANI: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage del Cermis e sulle eventuali connesse responsabilità politiche e militari » (doc. XXII, n. 54); *Parere delle Commissioni I, II, III, V e IX.*

**Annunzio di atti e proposte di atti normativi comunitari.**

Nelle *Gazzette Ufficiali* delle Comunità europee, dal 1° al 30 aprile 1999 sono state pubblicate le seguenti proposte e atti preparatori di atti normativi comunitari, che sono state deferite, a norma dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, per l'esame, alle sottoindicate Commissioni

competenti per materia nonché, per il parere, alla XIV Commissione (se non già deferiti alla stessa in sede primaria):

(COM(1999)62) – Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 77/388/CEE, con riguardo alla facoltà di introdurre a titolo sperimentale un'aliquota IVA ridotta sui servizi ad alta intensità di lavoro (GUCE C 102) – *alla VI Commissione;*

(COM(1999)89) – Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai provvedimenti da prendere contro l'emissione di inquinanti gassosi e di particolato prodotti dai motori ad accensione spontanea destinati alla propulsione dei veicoli (GUCE C 103) – *alle Commissioni VIII e IX;*

(COM(1999)70) – Proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante l'elenco dei comportamenti che violano gravemente le norme della politica comune della pesca (GUCE C 105) – *alla XIII Commissione;*

(COM(1999)83) – Proposta di regolamento (CE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1442/88 relativo alla concessione, per le campagne viticole 1988/1989-1998/1999, di premi di abbandono definitivo di superfici (GUCE C 105) – *alla XIII Commissione;*

(COM(1999)53) – Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai veicoli a motore e ai loro rimorchi adibiti al trasporto di alcuni tipi di animali e recante modifica della direttiva 70/156/CEE per quanto riguarda l'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (GUCE C 110) – *alla IX Commissione;*

(COM(1999)78) – Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 76/625/CEE concernente le indagini statistiche da effettuarsi dagli Stati membri per determinare il potenziale di produzione delle piantagioni di talune specie di alberi da frutto (GUCE C 110) – *alla XIII Commissione;*

(COM(1999)102) — Proposta di regolamento (CE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 259/68 che definisce lo statuto dei funzionari delle Comunità europee nonché il regime applicabile agli altri agenti di tali Comunità (GUCE C 110) — *alla XIV Commissione*;

(COM(1999)35) — Proposta di regolamento (CE) del Consiglio relativa alla ripartizione delle autorizzazioni per la circolazione degli automezzi pesanti in Svizzera (GUCE C 114) — *alla IX Commissione*;

(COM(1998)724) — Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 78/660/CEE per quanto concerne la revisione degli importi espressi in ecu (GUCE C 114) — *alla VI Commissione*;

(COM(1999)141) — Proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante terza modifica del regolamento (CE) n. 850/98 del Consiglio, del 30 marzo 1998, per la conservazione delle risorse della pesca attraverso misure tecniche per la protezione del novellame (GUCE C 114) — *alla XIII Commissione*.

Nelle *Gazzette Ufficiali* delle Comunità europee, dal 1° al 30 aprile 1999 sono state pubblicate le seguenti direttive CE e raccomandazioni CECA, che sono state deferite, a norma dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, per l'esame, alle sottordinate Commissioni competenti per materia nonché, per il parere, alla XIV Commissione (se non già deferiti alla stessa in sede primaria):

Direttiva 1999/5/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 1999, riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione e il reciproco riconoscimento della loro conformità (GUCE L 91) — *alla IX Commissione*;

Direttiva 1999/21/CE della Commissione, del 25 marzo 1999, sugli alimenti dietetici destinati a fini medici speciali (GUCE L 91) — *alla XII Commissione*;

Direttiva 1999/22/CE del Consiglio, del 29 marzo 1999, relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici (GUCE L 94) — *alla XIII Commissione*;

Direttiva 1999/14/CE della Commissione, del 16 marzo 1999, che adegua al progresso tecnico la direttiva 77/538/CEE del Consiglio relativa ai proiettori fendinebbia posteriori dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (GUCE L 97) — *alla IX Commissioni*;

Direttiva 1999/15/CE della Commissione, del 16 marzo 1999, che adegua al progresso tecnico la direttiva 76/759/CEE del Consiglio relativa agli indicatori luminosi di direzione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (GUCE L 97) — *alla IX Commissioni*;

Direttiva 1999/16/CE della Commissione, del 16 marzo 1999, che adegua al progresso tecnico la direttiva 77/540/CEE del Consiglio relativa alle luci di stazionamento dei veicoli a motore (GUCE L 97) — *alla IX Commissione*;

Direttiva 1999/17/CE della Commissione, del 18 marzo 1999, che adegua al progresso tecnico la direttiva 76/761/CEE del Consiglio relativa ai proiettori dei veicoli a motore con funzione di fari abbaglianti e/o anabbaglianti nonché alle lampade ad incandescenza per tali proiettori (GUCE L 97) — *alla IX Commissione*;

Direttiva 1999/18/CE della Commissione, del 18 marzo 1999, che adegua al progresso tecnico la direttiva 76/762/CEE del Consiglio relativa ai proiettori fendinebbia anteriori dei veicoli a motore, nonché alle lampade per tali proiettori (GUCE L 97) — *alla IX Commissione*;

Direttiva 1999/23/CE della Commissione, del 9 aprile 1999, che adegua al progresso tecnico la direttiva 93/33/CEE del Consiglio relativa ai dispositivi di protezione contro un impiego non autorizzato dei veicoli a motore a due o tre ruote (GUCE L 104) — *alla IX Commissione*;

Direttiva 1999/24/CE della Commissione, del 9 aprile 1999, che adegua al

progresso tecnico la direttiva 93/32/CEE del Consiglio relativa al dispositivo di ritenuta per passeggeri dei veicoli a motore a due ruote (GUCE L 104) — *alla IX Commissione*;

Direttiva 1999/25/CE della Commissione, del 9 aprile 1999, che adegua al progresso tecnico la direttiva 93/34/CEE del Consiglio relativa alle iscrizioni regolamentari dei veicoli a motore a due o tre ruote (GUCE L 104) — *alla IX Commissione*.

#### **Trasmissione dalla Corte dei conti.**

Il presidente della Corte dei conti con lettera in data 17 maggio 1999, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni a statuto ordinario, approvata dalle sezioni riunite nella riunione del 16 aprile 1999, per l'esercizio 1997 (doc. CI, n. 2).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissione dal ministro per le politiche agricole.**

Il ministro per le politiche agricole, con lettera del 10 maggio 1999, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Commissione LORENZETTI ed altri n. 0/5266-*bis*/XIII/3, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta della XIII Commissione (Agricoltura) del 28 ottobre 1998, concernente iniziative per compensare in via prioritaria i produttori di latte ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 1996.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla XIII Commissione (Agricoltura), competente per materia.

#### **Trasmissioni dal ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.**

Il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 12 maggio 1999, ha trasmesso — in base alla delega a lui attribuita, congiuntamente al ministro del lavoro e della previdenza sociale, dal Presidente del Consiglio dei ministri con atto del 19 aprile 1999 — ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, copia di due ordinanze dell'11 e 12 maggio 1999, in merito agli scioperi proclamati per il giorno 13 maggio 1999 nel settore dei servizi gestiti dall'ENEL spa.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 5 maggio 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5, della legge 26 maggio 1975, n. 184, la relazione semestrale sullo stato di avanzamento del progetto di collaborazione Alenia-Finmeccanica-Boeing riferita al 31 dicembre 1998 (doc. XXXIX, n. 6).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissioni dal ministro degli affari esteri.**

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 10 maggio 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9, della legge 15 ottobre 1991, n. 344, recante provvidenze in favore dei profughi italiani, la relazione sullo stato di attuazione delle disposizioni della legge 26 dicembre 1981, n. 763 (doc. CVI, n. 3).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 13 maggio 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 1° luglio 1996, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 426, taluni programmi di intervento di cooperazione autorizzati con apposita procedura d'urgenza.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

#### **Trasmissione del ministro della sanità.**

Il ministro della sanità, con lettera in data 13 maggio 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 5 giugno 1990, n. 135, la relazione sullo stato di attuazione delle strategie attivate per fronteggiare l'infezione da HIV nell'anno 1998 (doc. XCVII, n. 3).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissione dal ministro dei trasporti e della navigazione.**

Il ministro dei trasporti e della navigazione, con lettere del 14 maggio 1999, ha trasmesso due note relative all'attuazione data agli ordini del giorno in Assemblea BOCCHINO n. 9/4517/1 e STAJANO ed altri n. 9/4517/3, concernenti iniziative per una razionale utilizzazione delle risorse destinate all'interportualità, accolti dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 16 settembre 1998.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale - Ufficio per il Controllo parlamentare a sono trasmesse alla IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni), competente per materia.

#### **Trasmissione dal ministro per la solidarietà sociale.**

Il ministro per la solidarietà sociale, con lettera del 14 maggio 1999, ha tra-

smesso una nota relativa all'attuazione data, per la parte di sua competenza, alla risoluzione in Assemblea VOLONTÈ ed altri n. 6/00073, modificata, accolta dal Governo e approvata nella seduta dell'Assemblea del 18 febbraio 1999, concernente iniziative a sostegno del Terzo Settore.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale - Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla XII Commissione (Affari sociali), competente per materia.

#### **Trasmissioni dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.**

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha trasmesso, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 8 della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei seguenti decreti ministeriali di utilizzo del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa, che sono tutti deferiti alla V Commissione permanente (Bilancio) nonché alle sottoindicate Commissioni:

- n. 130246;
- n. 137511 (*alla I Commissione*);
- n. 140290 (*alla II Commissione*);
- nn. 138666; 138667 (*alla VI Commissione*);
- n. 134328 (*alla VII Commissione*);
- nn. 131990; 136609; 140152; 142786 (*alla VIII Commissione*);
- n. 140125 (*alla X Commissione*);
- nn. 128724; 130418; 141721 (*alla XIII Commissione*).

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 10, della legge 27 dicembre 1998, n. 454, copia del decreto ministeriale n. 133192 concernente variazioni compensative tra capitoli

di unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 1999.

Tale comunicazione è deferita alle Commissioni IV (Difesa) e V (Bilancio).

#### **Trasmissione del Ministero dell'ambiente.**

Il Ministero dell'ambiente ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-*quinquies*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei seguenti decreti ministeriali concernenti variazioni compensative nell'ambito di unità previsionali di base dello stato di previsione del medesimo Ministero per il 1999, che sono tutti deferiti alla V Commissione permanente (Bilancio) e alla VIII Commissione permanente (Ambiente):

decreto del 25 marzo 1999;

n. 8 decreti del 20 aprile 1999;

decreto del 29 aprile 1999.

#### **Annunzio della pendenza di procedimenti penali nei confronti di deputati ai fini di deliberazioni in materia di insindacabilità.**

Con quattro distinte lettere pervenute, le prime due in data 13 maggio e le altre in data 15 maggio 1999, il deputato Vittorio SGARBI ha rappresentato alla Presidenza — allegando la relativa documentazione — che sono pendenti nei suoi confronti quattro procedimenti penali (Procura della Repubblica presso il tribunale di Monza, proc. n. 225/99 R.G.N.R. e n. 2331/98 R.G.N.R. — Procura della Repubblica presso il tribunale di Caltanissetta, proc. n. 2039/98 R.G.N.R. e n. 234/96 R.G.N.R.) per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Con lettera pervenuta in data 13 maggio 1999, il deputato Giovanni FILOCAMO ha rappresentato alla Presidenza — allegando la relativa documentazione — che è pendente nei suoi confronti un procedimento penale (Procura della Repubblica presso il tribunale di Catanzaro proc. n. 82/98 R.G.N.R.) per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Con lettera pervenuta in data 13 maggio 1999, il deputato Giovanni DELL'ELCE ha rappresentato alla Presidenza — allegando la relativa documentazione — che è pendente nei suoi confronti un procedimento penale (tribunale di Monza, proc. n. 1954/98 R.G.N.R.) per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Trattandosi di questioni che attengono alla materia delle immunità parlamentari, i suddetti atti sono stati trasmessi alla Giunta per le autorizzazioni a procedere.

#### **Richieste ministeriali di parere parlamentare.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 13 maggio 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di conferma del dottor Tarcisio MIZZAU a presidente della stazione sperimentale per la seta in Milano.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Il ministro della difesa, con lettera in data 12 maggio 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), della legge 4 ottobre 1988, n. 436, la richiesta di

parere parlamentare sul programma pluriennale di A/R n. SMA/2/99 relativo all'acquisizione di n. 20 sistemi di artiglieria c/a (« Anti Aircraft Artillery », AAA) e n. 20 sistemi missilistici « Man Portable ».

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IV Commissione permanente (Difesa) che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 18 giugno 1999.

Il ministro della difesa, con lettera in data 12 maggio 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), della legge 4 ottobre 1988, n. 436, la richiesta di parere parlamentare sul programma pluriennale di A/R n. SMM/035/99 relativo al « Progetto di ammodernamento del dispositivo di sorveglianza costiera, sviluppo e realizzazione del primo sistema prototipico ».

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IV Commissione permanente (Difesa) che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 18 giugno 1999.

Il ministro della difesa, con lettera in data 12 maggio 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), della legge 4 ottobre 1988 n. 436, la richiesta di parere parlamentare sul programma pluriennale di A/R n. SMA/1/99 relativo all'acquisizione di n. 200 Stand off Weapon (Storm Shadow), quale esigenza minimale a fronte di una esigenza operativa di 285 unità per i velivoli d'attacco Tornado e per il ruolo secondario dell'E.F.-2000, e delle relative stazioni di pianificazione delle missioni operative.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IV Commissione permanente (Difesa) che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 18 giugno 1999.

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati *nell'Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

**COMUNICAZIONI DEL GOVERNO  
SUGLI SVILUPPI DELLA CRISI NEI BALCANI**

**(Sezione 1 — Risoluzioni)**

La Camera,

premesso che:

in Kosovo occorre riportare finalmente la pace: è necessario sconfiggere Milosevich, colpevole dei più agghiaccianti crimini; far ritornare alle loro case centinaia di migliaia di profughi dando loro tutte le garanzie. La strategia del bombardamento ha avuto effetti importanti, ma non risolutivi;

gli « incidenti » con civili uccisi dalle bombe determinano una forte e realistica reazione negativa nell'opinione pubblica; ma nella Nato occorre stare anche con capacità critica, senza alcuna sudditanza, ma con lealtà assoluta. Non si possono assumere iniziative unilaterali, ma è altresì necessario avanzare proposte vere per vincere contro le barbarie e salvare i diritti umani;

impegna il Governo:

a rendere più efficace l'iniziativa politico-diplomatica con il coinvolgimento della Russia e della Cina, assumendo come punto di riferimento essenziale il documento del G8, con le condizioni fissate a Bonn e accolte anche dalla Russia, documento che deve essere portato all'ordine del giorno dell'Onu, sottoponendolo all'esame del Consiglio di sicurezza;

a proporre, nel momento dell'approvazione del documento del G8 da parte del Consiglio di sicurezza, e in accordo con i *partners* europei, una sospensione dei

bombardamenti, con una condizione assoluta: che Milosevich non dia seguito a quella deliberazione dell'Onu nell'immediato, con il ritiro delle sue forze armate dal Kosovo, accettando l'ingresso di una forza di interposizione militare e con il ritorno dei profughi nella loro terra.

(6-00086) *(Nuova formulazione)*

« Tremaglia, Amoruso, Savarese ».

La Camera,

considerato che nella notte del 23 marzo 1999 le forze armate della Nato hanno iniziato pesanti bombardamenti sul territorio della Repubblica Federale di Jugoslavia;

accertato che tali indiscriminati bombardamenti hanno causato un gran numero di vittime di civili inermi ed indifesi per discutibili errori di obiettivi;

ritenendo che tali azioni di bombardamento anche di obiettivi civili come i ponti, le strade e le ferrovie hanno causato uno stato di disperazione nella popolazione del Kosovo, già sottoposta a dure rappresaglie ed azioni belliche da parte delle truppe più o meno regolari dell'esercito serbo e che comunque, i bombardamenti della Nato non hanno raggiunto l'obiettivo, che la Nato si era prefisso, di frenare l'esodo più o meno forzoso di cittadini di etnie diverse dal Kosovo, ma anzi lo hanno accelerato;

visto che le bombe Nato hanno colpito anche l'ambasciata della Repubblica Popolare Cinese di Belgrado, creando serie apprensioni per la pace nel mondo;

rimarcando che l'Italia si trova in stato di guerra senza che siano stati rispettati gli articoli 11, 78 ed 87 della Costituzione;

considerato che nel lago di Garda e nel mare Adriatico di fronte alla città di Chioggia sono state sganciate, per motivi tattici, bombe non utilizzate da parte di aerei Nato sul territorio jugoslavo, fatto che, oltre a destare preoccupazione per la sicurezza delle popolazioni delle zone interessate, sarà causa di gravi ripercussioni negative sull'economia delle zone turisticamente vocate;

prendendo atto che la Repubblica Federale di Jugoslavia ha liberato i tre prigionieri americani, che ha ufficialmente chiesto l'intervento dell'Onu, unico giudice ed arbitro delle controversie internazionali, e che ha liberato il leader kosovaro Rugova;

visto che come conseguenza immediata dei bombardamenti Nato e della recrudescenza delle azioni belliche dell'esercito serbo il numero dei clandestini che ogni notte sbarcano in Puglia è aumentato in modo esponenziale ed aumenterà se la guerra continuerà;

impegna il Governo:

ad agire in tutte le sedi internazionali opportune per evitare che la Nato si trasformi unilateralmente in una sorta di « gendarme del mondo » ed affinché l'Onu riprenda la sua funzione di giudice unico internazionale per portare la pace nei Balcani superando l'attuale momento nel quale, con la fine del multilateralismo, si è innescata l'assurda abitudine di dirimettere bilateralmente le controversie internazionali;

a sfruttare ogni possibile occasione per restaurare i rapporti tra Alleanza Atlantica, Federazione Russa e Repubblica Popolare Cinese, gravemente compromessi dall'unilateralismo cui si è finora improntata la gestione della crisi kosovara;

a negare alle unità aeree e navali dell'Alleanza Atlantica i supporti necessari alla condizione della guerra decisa a Bruxelles, a partire dall'uso delle basi già da tempo occupate dai veicoli delle potenze della Nato;

a togliere alla Nato la disponibilità delle unità aeree, navali e terrestri del nostro Paese nel quadro dello svolgimento della guerra diretta contro il suolo della Federazione Jugoslava facendo cessare immediatamente i bombardamenti e scegliendo la via politico-negoziale;

ad esprimere le propria solidarietà, oltre che ai kosovari, anche nei confronti delle popolazioni civili residenti nel territorio della Federazione Jugoslava, i cui interessi non sembrano essere stati adeguatamente considerati dalla diplomazia internazionale.

(6-00087)

« Comino ».

La Camera,

impegna il Governo

a chiedere la sospensione immediata dei bombardamenti per facilitare la più rapida riunione del consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che porti all'approvazione di un piano di pace per il Kosovo a partire da quello proposto dal G8.

(6-00088) « Bertinotti, Giordano, Boghetta, Bonato, Cangemi, De Cesaris, Lenti, Malentacchi, Mantovani, Nardini, Edo Rossi, Valpiana, Vendola, Pisapia ».

La Camera,

considerato che:

da 57 giorni le bombe della NATO massacrano indiscriminatamente la popolazione civile in Jugoslavia distruggendo città, villaggi, fabbriche, ospedali, acquedotti, scuole, centrali elettriche e televisive, ponti e ferrovie, affamando un intero po-

polo e devastando e inquinando irreparabilmente l'intero territorio dei Balcani;

viene meno così l'alibi della « missione umanitaria » per giustificare quella che appare null'altro che un'inaccettabile guerra imperialista, che ha addirittura programmato, minuziosamente e scientificamente, la spettacolare esibizione di centinaia di migliaia di profughi cinicamente ammassati in grave indigenza, col misero e strumentale scopo di fornire raccapriccianti immagini di propaganda agli asserviti mezzi di comunicazione di massa;

impegna il Governo:

a dissociarsi immediatamente dalle operazioni militari in corso e condotte dalle forze dei Paesi della NATO;

a revocare l'uso delle basi militari della NATO presenti nel nostro Paese con provvedimento a effetto immediato, comprendente l'inibizione dell'intero territorio della Repubblica e dei relativi spazi aerei e navali in relazione a qualsiasi attività logistica e funzionale alla guerra in corso nei Balcani.

(6-00089) « Malavenda ».

La Camera,

udite le comunicazioni del Governo prende atto dell'azione fin qua svolta in accordo con gli alleati, anche nella ricerca di una soluzione politica e diplomatica del conflitto, sottolineando come l'azione della NATO ha sempre avuto e mantiene il duplice obiettivo di fermare il genocidio e la pulizia etnica del popolo kosovaro e favorire il ritorno alla stabilità politica dei Balcani;

consapevole che l'azione militare non ha finora prodotto gli effetti politici e umanitari auspicati, profondamente preoccupata per le conseguenze patite dalle popolazioni civili coinvolte nel conflitto, sen-

sibile al turbamento della pubblica opinione e al suo crescente desiderio di un rapido ritorno alla pace;

impegna il Governo

ad appoggiare, d'intesa con gli alleati della NATO, ogni iniziativa che comporti l'adozione da parte del Consiglio di sicurezza dell'ONU di una risoluzione che contenga i punti del documento sottoscritto dal G8. Non appena tale risoluzione verrà accettata da Milosevic, si potrà stabilire una immediata ed opportunamente concordata sospensione dei bombardamenti sulla Serbia e sul Kosovo per consentire alle parti interessate di adempiere alle disposizioni della risoluzione stessa.

(6-00090) « Pisanu, Selva, Follini ».

La Camera,

ascoltate le dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei ministri:

approva e sostiene le proposte e l'azione che il Governo sta svolgendo per una soluzione politica del conflitto;

impegna il Governo

a sviluppare con la massima rapidità, presso gli alleati della Nato e nelle sedi internazionali, un'iniziativa volta all'approvazione da parte del Consiglio di sicurezza dell'Onu di una risoluzione sul Kosovo, contenente i punti indicati dalla riunione del G8, per favorire la quale deve essere promossa una sospensione dei bombardamenti. Tale sospensione è volta a consentire la convocazione del Consiglio di sicurezza, sulla base di una risoluzione concordata, e a verificare quindi la disponibilità del governo jugoslavo ad applicarla.

(6-00091) « Mussi, Soro, Paissan, Grimaldi, Piscitello, Manzione, Lamacchia, Crema, Sbarbati, Volontè ».

*DISEGNO DI LEGGE: S. 3044 — ADESIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA AI PROTOCOLLI EMENDATIVI DELLE CONVENZIONI DEL 1969 E DEL 1971 CONCERNENTI, RISPETTIVAMENTE, LA RESPONSABILITÀ CIVILE PER I DANNI DERIVANTI DALL'INQUINAMENTO DA IDROCARBURI, CON ALLEGATO, E L'ISTITUZIONE DI UN FONDO INTERNAZIONALE PER L'INDENNIZZO DEI MEDESIMI DANNI ADOTTATI A LONDRA IL 27 NOVEMBRE 1992, E LORO ESECUZIONE (APPROVATO DAL SENATO) (4956)*

**(A.C. 4956 — sezione 1)**

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato ad aderire ai Protocolli emendativi delle Convenzioni del 1969 e del 1971 concernenti, rispettivamente, la responsabilità civile per i danni derivanti dall'inquinamento da idrocarburi, con allegato, e l'istituzione di un Fondo internazionale per l'indennizzo dei medesimi danni, adottati a Londra il 27 novembre 1992.

**(A.C. 4956 — sezione 2)**

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data ai Protocolli di cui all'articolo 1, a decorrere

dalla data prevista, rispettivamente, dal paragrafo 4 dell'articolo 13 del Protocollo di emendamento alla Convenzione internazionale sulla responsabilità civile per i danni dovuti all'inquinamento da idrocarburi del 1969 e dal paragrafo 3 dell'articolo 30 del Protocollo di emendamento alla Convenzione internazionale sull'istituzione di un Fondo per l'indennizzo dei danni derivanti da inquinamento del 1971.

**(A.C. 4956 — sezione 3)**

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 3077 — RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'ACCORDO SULLA COOPERAZIONE NEI SETTORI DELLA CULTURA, DELL'EDUCAZIONE, DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI ESTONIA, FATTO A TALLIN IL 22 MAGGIO 1997 (APPROVATO DAL SENATO) (5135)**

**(A.C. 5135 — sezione 1)**

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo sulla cooperazione nei settori della cultura, dell'educazione, della scienza e della tecnologia tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Estonia, fatto a Tallin il 22 maggio 1997.

**(A.C. 5135 — sezione 2)**

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 18 dell'Accordo stesso.

**(A.C. 5135 — sezione 3)**

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 710 milioni per l'anno 1998, in lire 687 milioni per l'anno 1999 ed in lire 710 milioni annue a decorrere dal 2000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello

stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1998-2000, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1998, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**(A.C. 5135 - sezione 4)**

ARTICOLO 4 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 2948. — RATIFICA ED ESECUZIONE DEL PROTOCOLLO RELATIVO ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO E DI COOPERAZIONE TRA LE COMUNITÀ EUROPEE ED I LORO STATI MEMBRI, DA UNA PARTE, E L'UCRAINA, DALL'ALTRA, FATTO A BRUXELLES IL 10 APRILE 1997 (APPROVATO DAL SENATO) (5297)**

**(A.C. 5297 — sezione 1)**

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Protocollo relativo all'Accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina dall'altra, fatto a Bruxelles il 10 aprile 1997.

**(A.C. 5297 — sezione 2)**

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4 del Protocollo stesso.

**(A.C. 5297 — sezione 3)**

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 3219 — RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'ATTO FINALE DELLA CONFERENZA DEI PLENIPOTENZIARI SULLA CONVENZIONE PER LA PROTEZIONE DEL MAR MEDITERRANEO DALL'INQUINAMENTO, CON RELATIVI PROTOCOLLI, TENUTASI A BARCELLONA IL 9 E 10 GIUGNO 1995 (APPROVATO DAL SENATO) (5299)**

**(A.C. 5299 — sezione 1)**

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Atto finale della Conferenza dei plenipotenziari sulla Convenzione per la protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, con relativi protocolli, tenutasi a Barcellona il 9 e 10 giugno 1995.

**(A.C. 5299 — sezione 2)**

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data agli Atti di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della loro entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dagli Atti stessi.

**(A.C. 5299 — sezione 3)**

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 3.

1. Ai fini della definizione del campo geografico di applicazione, si intende per zona del Mar Mediterraneo, oltre alle acque marittime del Mediterraneo propriamente dette, compresi i golfi e i mari che le compongono, anche la fascia costiera italiana così come definita dalla legislazione nazionale.

**(A.C. 5299 — sezione 4)**

ARTICOLO 4 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 3223 — RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELL'UZBEKISTAN SULLA PROMOZIONE E LA PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI, CON PROTOCOLLO, FATTO A TASHKENT IL 17 SETTEMBRE 1997 (APPROVATO DAL SENATO) (5301)**

**(A.C. 5301 — sezione 1)**

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Uzbekistan sulla promozione e la protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Tashkent il 17 settembre 1997.

**(A.C. 5301 — sezione 2)**

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 12 dell'Accordo stesso.

**(A.C. 5301 — sezione 3)**

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 3256 — RATIFICA ED ESECUZIONE  
DEGLI EMENDAMENTI AL PROTOCOLLO DI ATENE DEL  
1980, RELATIVO ALLA PROTEZIONE DEL MAR MEDITERRA-  
NEO CONTRO L'INQUINAMENTO DI ORIGINE TELLURICA,  
CON ALLEGATI, ADOTTATI A SIRACUSA IL 7 MARZO 1996  
(APPROVATO DAL SENATO) (5302)**

**(A.C. 5302 — sezione 1)**

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare gli Emendamenti al Protocollo di Atene del 1980, relativo alla protezione del Mar Mediterraneo contro l'inquinamento di origine tellurica, con allegati, adottati a Siracusa il 7 marzo 1996.

**(A.C. 5302 — sezione 2)**

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data agli Emendamenti di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della loro entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 16 del Protocollo di riferimento.

**(A.C. 5302 — sezione 3)**

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

*DISEGNO DI LEGGE: S. 3333. — RATIFICA ED ESECUZIONE DEI PROTOCOLLI E DEGLI ACCORDI DI ADESIONE DEI GOVERNI DEI REGNI DI SVEZIA E DI DANIMARCA E DELLA REPUBBLICA DI FINLANDIA ALL'ACCORDO DI SCHENGEN DEL 14 GIUGNO 1985, RELATIVO ALL'ELIMINAZIONE GRADUALE DEI CONTROLLI ALLE FRONTIERE COMUNI, ED ALLA CONVENZIONE DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO STESSO, CON ATTI FINALI E DICHIARAZIONI, FATTI A LUSSEMBURGO IL 19 DICEMBRE 1996 (APPROVATO DAL SENATO) (5305).*

**(A.C. 5305 — sezione 1)**

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare i Protocolli e gli Accordi di adesione dei Governi dei Regni di Svezia e di Danimarca e della Repubblica di Finlandia all'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985, relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, ed alla Convenzione di applicazione dell'Accordo stesso, con atti finali e dichiarazioni, fatti a Lussemburgo il 19 dicembre 1996.

**(A.C. 5305 — sezione 2)**

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data ai Protocolli ed agli Accordi di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della loro entrata in vigore, in conformità a quanto disposto rispettivamente da ciascuno degli atti stessi.

**(A.C. 5305 — sezione 3)**

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 3334 — RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA IL REGNO DEL BELGIO, LA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA, LA REPUBBLICA FRANCESE, IL GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO, IL REGNO DEI PAESI BASSI, LA REPUBBLICA ITALIANA, IL REGNO DI SPAGNA, LA REPUBBLICA PORTOGHESE, LA REPUBBLICA ELLENICA, LA REPUBBLICA D'AUSTRIA, IL REGNO DI DANIMARCA, LA REPUBBLICA DI FINLANDIA, IL REGNO DI SVEZIA, PARTI CONTRAENTI DELL'ACCORDO E DELLA CONVENZIONE DI SCHENGEN, E LA REPUBBLICA DI ISLANDA ED IL REGNO DI NORVEGIA, RELATIVO ALL'ELIMINAZIONE DEI CONTROLLI DELLE PERSONE ALLE FRONTIERE COMUNI, CON DICHIARAZIONI ED ALLEGATI, FATTO A LUSSEMBURGO IL 19 DICEMBRE 1996 (APPROVATO DAL SENATO) (5306)**

**(A.C. 5306 — sezione 1)**

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo di cooperazione tra il Regno del Belgio, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica francese, il Granducato di Lussemburgo, il Regno dei Paesi Bassi, la Repubblica italiana, il Regno di Spagna, la Repubblica portoghese, la Repubblica ellenica, la Repubblica d'Austria, il Regno di Danimarca, la Repubblica di Finlandia, il Regno di Svezia, parti contraenti dell'Accordo e della Convenzione di Schengen, e la Repubblica di Islanda ed il Regno di Norvegia, relativo all'eliminazione dei controlli delle persone alle frontiere comuni, con dichiarazioni ed allegati, fatto a Lussemburgo il 19 dicembre 1996.

**(A.C. 5306 — sezione 2)**

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 9 dell'Accordo stesso.

**(A.C. 5306 — sezione 3)**

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 3347. — RATIFICA ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA DI CROAZIA IN MATERIA DI SICUREZZA SOCIALE, FATTA A ROMA IL 27 GIUGNO 1997 (APPROVATO DAL SENATO) (5307)**

**(A.C. 5307 — sezione 1)**

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia in materia di sicurezza sociale, fatta a Roma il 27 giugno 1997.

**(A.C. 5307 — sezione 2)**

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 45 della Convenzione stessa.

**(A.C. 5307 — sezione 3)**

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**(A.C. 5307 — sezione 4)**

ORDINE DEL GIORNO

La Camera,

impegna il Governo:

a presentare in questa sede una relazione completa sull'attuale costo delle pensioni erogate ai cittadini croati che fra il 1985 e il 1991 ne presentarono richiesta all'INPS in quanto ex abitanti dei territori ceduti dall'Italia alla Jugoslavia e in gran parte ex militari di leva nell'esercito italiano per brevissimi periodi;

a risolvere la questione dei lavoratori italiani costretti ai lavori forzati in Jugoslavia dopo il 1° maggio 1945;

a chiudere quanto prima, in maniera soddisfacente, il contenzioso sui beni che gli italiani dell'Istria, Dalmazia e Fiume furono costretti ad abbandonare fra il 1943 e il 1954.

9/5307/1 Niccolini.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 3348 — RATIFICA ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA DI SLOVENIA IN MATERIA DI SICUREZZA SOCIALE, FATTA A LUBIANA IL 7 LUGLIO 1997 (APPROVATO DAL SENATO) (5308)**

**(A.C. 5308 — sezione 1)**

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Slovenia in materia di sicurezza sociale, fatta a Lubiana il 7 luglio 1997.

**(A.C. 5308 — sezione 2)**

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 46, paragrafo 2, della Convenzione stessa.

**(A.C. 5308 — sezione 3)**

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**(A.C. 5308 — sezione 4)**

ORDINE DEL GIORNO

La Camera,

impegna il Governo:

a presentare in questa sede una relazione completa sull'attuale costo delle pensioni erogate ai cittadini sloveni che fra il 1985 e il 1991 ne presentarono richiesta all'INPS in quanto ex abitanti dei territori ceduti dall'Italia alla Jugoslavia e in gran parte ex militari di leva nell'esercito italiano per brevissimi periodi;

a risolvere la questione dei lavoratori italiani costretti ai lavori forzati in Jugoslavia dopo il 1° maggio 1945;

a chiudere quanto prima, in maniera soddisfacente, il contenzioso sui beni che gli italiani dell'Istria, Dalmazia e Fiume furono costretti ad abbandonare fra il 1943 e il 1954.

9/5308/1 Niccolini.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 3332 — RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELL'UGANDA IN MATERIA IN PROMOZIONE E PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI, CON PROTOCOLLO, FATTO A ROMA IL 12 DICEMBRE 1997 (APPROVATO DAL SENATO) (5448)**

**(A.C. 5448 - sezione 1)**

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Uganda in materia di promozione e protezione degli investimenti, con protocollo, fatto a Roma il 12 dicembre 1997.

**(A.C. 5448 - sezione 2)**

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 14 dell'Accordo stesso.

**(A.C. 5448 - sezione 3)**

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE  
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE  
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL  
SENATO

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello, della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

## INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

### *(Sezione 1 – Criteri di nomina dei dirigenti delle Poste)*

#### **A) Interpellanza:**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri delle comunicazioni e del tesoro, del bilancio e di programmazione economica, per sapere — premesso che:

sono apparse sulla stampa nazionale, con grande risalto e dovizie di particolari, in particolare sul quotidiano *Il Tempo*, notizie riferite ad ingerenze del partito dei democratici di sinistra nelle nomine dei dirigenti delle Poste italiane;

il sostegno del Parlamento nell'azione di risanamento e di rilancio delle Poste italiane ha trovato concreta attuazione nelle disposizioni contenute nella legge finanziaria per il 1999 e sostenute con forza dall'intera maggioranza, in particolar modo dal gruppo dell'UDR;

obiettivo del piano di impresa quinquennale è il raggiungimento dell'equilibrio economico della società entro il 2002 e anche quest'anno si riscontra una situazione deficitaria, oltre quella registrata nel 1998, di 1.229 miliardi a causa di elevati costi di produzione rispetto ai ricavi tariffari;

non è chiaro se l'amministratore delegato delle Poste spa, dottor Corrado Passera, abbia pienamente condiviso tale operazione;

occorre accertare se le notizie siano vere giacché tali fatti, ove confermati, assumerebbero particolare gravità perché ri-

schiano di compromettere la sana e rigorosa gestione di una azienda in ristrutturazione che ha necessità di essere guidata da dirigenti prescelti per meriti e non per appartenenza politica;

nel momento in cui è forte l'esigenza di moralizzazione della vita pubblica e si assiste al goffo e strumentale tentativo di demonizzare la cultura delle gestioni del passato, sarebbe assai inquietante avere conferma di una nuova vasta lottizzazione nella più grande azienda di servizi del Paese —:

se non ritengano che i canoni di trasparenza, efficienza ed efficacia contenuti nel decreto legislativo n. 29 del 1993 debbano trovare piena applicazione anche nelle Poste italiane.

(2-01545) « Tassone, Volontè, Grillo ». (15 gennaio 1999).

### *(Sezione 2 – Trasformazione dell'ente Poste italiane S.p.a.)*

#### **B) Interrogazione:**

VOLONTÈ. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

secondo la relazione annuale della Corte dei conti sul ministero delle comunicazioni, nel 1998 le perdite dell'ente postale dovrebbero toccare i 2.150 miliardi al giorno;

per evitare il crac dell'ente postale, recentemente trasformato in società per

azioni, il tesoro dovrà intervenire concedendo nuovi aiuti per una somma compresa tra gli 8 e i 10 mila miliardi di lire;

il piano ristrutturazione dell'ente, presentato al Governo, contiene un significativo programma di investimenti che prevede, attraverso una apposita legge, la possibilità per le poste, grazie alla capillarità della sua rete (14 mila sportelli), di offrire l'intera gamma dei servizi di investimento e, in prospettiva, anche erogare credito —:

se non ritenga opportuno, in vista della liberalizzazione di tutti i servizi postali, prevista tra quattro anni, ricercare e coinvolgere in tempi rapidi *partners* privati per realizzare questa necessaria trasformazione dell'ente, così come, peraltro, è accaduto in altri paesi europei, invece di gravare sul bilancio statale con continue richieste di capitali freschi.

(3-02800)

(14 settembre 1998).

### **(Sezione 3 — Indagini giudiziarie sul PCI-PDS)**

#### **C) Interpellanza:**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri di grazia e giustizia e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere — premesso che:

i magistrati del *pool* di Milano Borrelli, Davigo e Colombo, hanno affermato che « c'è un disegno contro di noi per fermarne l'azione; il mondo della corruzione è ben lontano dall'essere sconfitto avendo costruito una ragnatela che sta avviluppando la lotta contro tangentopoli e la sta imprigionando »;

è stato ipotizzato che dietro i ripetuti e preoccupati allarmi degli esponenti della procura milanese possa essere letto un avvertimento alla sinistra condizionandone le scelte politiche;

le indagini avviate dalla magistratura nella prima fase di « tangentopoli » hanno colpito mortalmente fino all'estinzione alcuni partiti politici, mentre il PCI-PDS, che pure manteneva apparati centrali e periferici costosissimi, è stato solo sfiorato finora dalle inchieste delle diverse procure, nonostante ripetute dichiarazioni al riguardo rese al pubblico ministero Antonio Di Pietro; pertanto, ad avviso degli interpellanti, si rende necessario accertare se le diverse procure della Repubblica abbiano operato efficacemente e imparzialmente le loro indagini sulla corruzione in tutte le direzioni politiche e se, in particolare, abbiano concretamente sviluppato le loro indagini attraverso il sistema bancario così come è stato fatto per tutti gli altri partiti, e sulla fitta ragnatela di società immobiliari risalenti al PCI-PDS, che risultano aver operato per il finanziamento dello stesso partito attraverso garanzie fidejussorie costituenti pegno e altri tipi di garanzie reali a favore delle varie articolazioni del PCI-PDS, al fine di ottenere anticipi, affidamenti e prestiti dagli istituti bancari; i rilevanti importi concessi a fronte di garanzie reali prestate dalle società immobiliari rappresenterebbero infatti una diretta emanazione quale braccio patrimoniale delle federazioni del PCI-PDS;

occorrerebbe altresì verificare se si sia indagato sui legali rappresentanti delle società immobiliari che risultano avere ricoperto cariche politiche o amministrative all'interno delle federazioni del PCI-PDS, risultando così fiduciari, per conto del partito, delle quote delle società immobiliari che gestiscono gli immobili delle federazioni;

andrebbe poi accertato se sia stato formalmente e puntualmente rispettato l'*iter* societario (delibera d'assemblea, verifica nell'oggetto sociale della facoltà di rilasciare garanzie e per l'importo coperto dai cespiti) nel rilascio delle fidejussioni; quale sia stato il tempo occorrente per il rilascio delle fidejussioni; se sia stato rispettato per le società di capitali (spa-srl) l'obbligo di iscrivere tra le poste di bilancio

« conti d'ordine » le garanzie prestate e se sia configurabile, nell'eventualità di tale omissione, il reato di falso in bilancio così come ribadito dalla Corte di cassazione quinta sezione penale il 12 febbraio 1992 con la sentenza n. 1585, laddove si affermava che la « omessa menzione in bilancio di un pegno su beni propri della società realizza una falsità relativa alle condizioni economiche della società, cosicché non solo alterati sono i risultati economici dell'esercizio, ma anche quegli elementi patrimoniali rilevanti ai fini della valutazione della potenzialità economica della società »;

occorrerebbe, in conclusione, verificare se le diverse competenti procure della Repubblica e in particolare quella di Milano — che si è distinta per indagini su finanziamenti occulti ai partiti e conseguenti reati societari — abbiano in questi anni di tangentopoli attentamente approfondito tali aspetti e sapere se sia stata riscontrata, in tali casi, oltre l'ipotesi di falso in bilancio anche quella di finanziamento illecito dei partiti o se risulti che siano state avviate indagini su tali ipotesi di reato —:

se siano stati disposti accertamenti di polizia giudiziaria o di altri organi investigativi al fine di individuare società immobiliari collegate o collegabili al PCI-PDS attraverso militanti di partito che agivano in veste di fiduciari;

se dal servizio di vigilanza sul sistema bancario della Banca d'Italia, in sede di controllo degli istituti bancari o dai dati della centrale rischi risultino i rapporti degli istituti di credito della Toscana, della Emilia-Romagna, della Lombardia, del Piemonte, delle Marche, della Sardegna con immobiliari risalenti al PCI-PDS e se si sia avuta occasione di rilevare facilità ed eccessi nel rilascio di fidejussioni o di altre garanzie reali da parte di banche, soprattutto di quelle fortemente radicate nel territorio dell'Italia centrale;

se, in relazione a quanto sopra rappresentato o ad altri elementi di cui si dispone, non si ritenga di procedere ur-

gentemente ad indagini ispettive per verificare i risultati finora conseguiti dall'azione delle procure più impegnate sul fronte di « tangentopoli » e di riferire urgentemente in Parlamento ogni informazione di cui si disponga al fine di consentire ai rappresentanti del potere legislativo di agire senza condizionamenti nella delicata fase delle riforme costituzionali.

(2-01047) « Volontè, Tassone, Cardinale, Manzione, Teresio Delfino, Pagano, Cavanna Scirea, Danese, Di Nardo, Panetta, Carmelo Carrara, Fabris, Grillo ».

(15 maggio 1998).

#### **(Sezione 4 — Promozione di magistrati oggetto di indagini)**

#### **D) Interpellanza:**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

moltissime promozioni riguardanti magistrati, a dire di alcuni interessati, sarebbero bloccate da una consolidata prassi del Csm che considererebbe la mera iscrizione nel registro degli indagati dei predetti magistrati come un ostacolo insormontabile al fine di valutare la progressione della carriera;

detto orientamento, seppur sostanzialmente condivisibile, non solo non è suffragato da alcuna norma ma addirittura, è in contrasto con l'articolo 129 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale nonché con il principio costituzionale della presunzione di non colpevolezza;

pur superando l'anomalia di tale prassi, sempre secondo i citati riferimenti, si verificherebbe, nella maggior parte dei casi, una situazione gravissima ed estremamente dannosa per i magistrati che

aspirano alla promozione e, segnatamente, lo stallo delle indagini preliminari che superano i termini massimi previsti dal codice di rito, anche di anni, senza che ci sia, peraltro, in alcuni casi, una doverosa richiesta di proroga;

allo stato, per la quasi totalità delle iscrizioni nel registro degli indagati e nonostante il superamento dei termini massimi, gli uffici giudiziari competenti non avrebbero provveduto ancora a chiudere le indagini, vuoi con richiesta di archiviazione vuoi con richiesta di rinvio a giudizio;

tali inammissibili ritardi con dannosi riverberi sugli incolpevoli magistrati che vedono sospesa la procedura della progressione della carriera, non sarebbero oggetto di alcuna iniziativa disciplinare nei confronti dei magistrati inadempienti;

siffatto orientamento del Csm potrebbe apparire estremamente contraddittorio in quanto, mentre considererebbe la semplice iscrizione al registro generale rilevante ostacolo per la promozione, potendo avere in futuro riflessi disciplinari, riterrebbe, invece, ortodosso e non censurabile l'inerte comportamento dei magistrati che, con tempi così lunghi e molto al di là di quanto previsto dal codice di rito, « indagano » sui loro colleghi —:

se risulti che quanto esposto risponda a verità;

in caso affermativo quali iniziative di competenza intenda assumere affinché le denunciate anomalie possano essere rimosse.

(2-01146) « Cola, Simeone ». (26 maggio 1998).

**(Sezione 5 — Decesso in carcere di Simona Giglio)**

**E) Interpellanza:**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il

Ministro di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

Simona Giglio, una ragazza di trent'anni detenuta nel carcere di Pontedecimo dove scontava una condanna ad un anno e due mesi per rapina impropria, è deceduta nei primi giorni di agosto di quest'anno;

la ragazza soffriva di una grave patologia del fegato, causata da eccessiva assunzione di alcool e da immunodeficienza acquisita;

le continue cure di cui Simona Giglio aveva bisogno potevano essere meglio prestate se quest'ultima fosse stata accudita dalla madre che con lei coabitava;

per tale motivo, l'avvocato aveva chiesto, più volte, il rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena o, in subordine, la sostituzione della pena detentiva in carcere con gli arresti domiciliari;

tali richieste sono state puntualmente respinte dal magistrato e dal tribunale di sorveglianza non ritenendosi le condizioni di salute di Simona Giglio gravi al punto da determinare una incompatibilità con il carcere, considerando anche la possibilità che la ristretta potesse ricorrere ai presidi sanitari interni o all'occorrenza esterni e dichiarando che la detenuta medesima versava in condizioni di salute soddisfacenti;

Simona Giglio è però deceduta, per coma da epatopatia, pochi giorni dopo l'emissione dell'ordinanza del tribunale di sorveglianza per il distretto della corte d'appello di Genova;

solo dopo il decesso, il presidente del tribunale di sorveglianza di Genova ha disposto la presenza di un medico nel collegio giudicante;

alla madre della detenuta, invitata telefonicamente dai carabinieri a recarsi in carcere perchè la figlia era in coma, è stata negata la possibilità di vederla poiché

sprovvisa del permesso per il colloquio: poche ore dopo, le venne comunicata la morte della ragazza;

a tutt'oggi, dal carcere non è stata data alcuna risposta alla richiesta di ottenere la consegna di copia della cartella con il referto finale, avanzata dall'avvocato;

per quanto riguarda la restituzione degli effetti personali, dopo la richiesta avanzata al carcere dall'avvocato, è stato inviato un fonogramma ai carabinieri perché invitassero la madre di Simona Giglio a ritirarli, ma, finora, nessuna comunicazione di questo tipo è giunta alla madre —;

se quanto esposto in premessa corrisponda al vero;

in caso affermativo, quali urgenti provvedimenti intendano assumere ed iniziative adottare per accertare eventuali responsabilità.

(2-01391) « Fragalà, Simeone, Cola, Lo Presti ».

(28 settembre 1998).

**(Sezione 6 - Processo relativo all'associazione tessile di Como)**

**F) Interrogazione:**

BUTTI, TABORELLI, DELMASTRO DELLE VEDOVE e FOTI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

è in corso da tempo il processo per presunte irregolarità di varia natura verificatesi all'interno dell'Associazione tessile di Como;

al di là della vicenda giudiziaria ampiamente narrata dalla cronaca non solo locale, merita risalto la non più recente decisione della Corte d'appello di Milano di annullare la sentenza di proscioglimento emessa dal Gup di Como nei confronti di

tutti i componenti del comitato di gestione del tessile ad eccezione di Moritz Mantero;

la Corte d'appello di Milano scrive, tra l'altro: « Mantero (...) nel giugno 1992 divenne presidente dell'Associazione serica italiana, andando a ricoprire un ruolo sostanzialmente incompatibile con l'appartenenza al Comitato di gestione del tessile di Como. È pertanto verosimile che agli ultimi due consigli di amministrazione egli abbia partecipato soltanto in veste di spettatore, data la sopravvenuta incompatibilità »;

con tali motivazioni la Corte d'appello di Milano ha confermato il proscioglimento di Moritz Mantero, unico amministratore del Tessile a non essere stato rinviato a giudizio;

il noto giurista Alberto Crespi, ordinario di diritto penale all'università di Milano, ha scritto sulla « Rivista delle società » (periodico di giurisprudenza edito da Giuffrè): « Provo una certa ritrosia al plauso non per cattiva disposizione d'animo (...), ma unicamente per il manifesto eccesso di novità che si avverte nelle ragioni addotte dal giudicante per confermare il proscioglimento di quel fortuntissimo consigliere di amministrazione »;

Alberto Crespi prosegue palesando il suo stupore nel considerare come possa una situazione di mera incompatibilità vanificare nel nulla la qualità di amministratore regolarmente nominato;

Alberto Crespi conclude manifestando la propria solidarietà ai « tanti amministratori-spettatori ritenuti viceversa dalla Corte d'appello di Milano responsabili penalmente a titolo di dolo e dolo di frode » —;

quale sia il giudizio del Ministro circa le motivazioni con cui la Corte d'appello di Milano ha deciso di annullare la sentenza di proscioglimento emessa dal Gup di Como nei confronti di tutti i componenti del Comitato di gestione del « Tessile di Como » ad eccezione di Moritz Mantero, anche alla luce del commento del dottor Alberto Crespi;

se, in relazione alle parole del dottor Crespi, non siano ravvisabili errori, dimenticanze o sviste commessi anche involontariamente dalla Corte d'appello di Milano che — sempre secondo Crespi — avrebbe usato più pesi e più misure e se intenda conseguentemente adottare le iniziative ispettive di competenza. (3-02474)

(8 giugno 1998).

**(Sezione 7 — Responsabilità per la fuga di Sergio Cosimini)**

**G) Interrogazione:**

GNAGA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la recente fuga « di sole quarantotto ore » del pluriomicida Sergio Cosimini dall'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino (Firenze), fuga nota alle cronache nazionali perché avvenuta durante una passeggiata presso il giardino di Boboli che il Cosimini stava effettuando sotto il vigilante controllo di due assistenti volontarie, rimette decisamente in discussione i rapporti ed i piani di recupero che si stanno portando avanti nei confronti di persone certamente bisognose di cura ma fatta salva l'incolumità e la sicurezza della comunità che ha già pagato un tragico tributo alla follia del soggetto in questione;

durante la seduta del 15 luglio 1998, nel rispondere ad una prima interrogazione relativa alla medesima vicenda in oggetto, il Governo non ha dato una risposta specifica su chi abbia avuto chiare responsabilità su una vicenda che potrebbe certamente ripetersi anche in altri luoghi e con altri soggetti;

al momento attuale il signor Cosimini dovrebbe scontare la pena fino all'anno 2000 senza quindi, alcun tipo di sanzione aggiuntiva ai dieci anni che ha avuto per l'omicidio volontario di tre persone;

recentemente si è appreso che due giudici del tribunale di sorveglianza di Firenze saranno sottoposti ad azione disciplinare da parte della Cassazione in quanto responsabili della semilibertà concessa a suo tempo ad un soggetto pericolosissimo quale Giovanni Farina, che infatti non solo è tuttora latitante ma soprattutto è colui che è stato individuato come responsabile del sequestro Soffiantini —:

se intenda promuovere accertamenti ispettivi e, all'esito, quali provvedimenti intenda prendere per individuare e sanzionare i veri responsabili di una avventata, e forse scellerata, decisione che ha permesso la fuga (purtroppo definita da alcuni come solo un allontanamento temporaneo) di una persona sicuramente malata, ma quindi proprio per questo ancor più pericolosa;

se in caso contrario non ritenga che per motivare dei provvedimenti disciplinari all'interno dell'amministrazione giudiziaria per il controllo dei detenuti sia necessario che si verificano fatti ed eventi che abbiano degli sbocchi delittuosi come sequestri od omicidi.

(3-02754)

(28 luglio 1998).

**(Sezione 8 — Caso del detenuto Carmine Aquino)**

**H) Interrogazione:**

TARADASH. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

Carmine Aquino, attualmente detenuto presso l'infermeria centrale del carcere di Secondigliano, dopo il suo arresto avvenuto nel 1990, è stato successivamente condannato a nove anni di detenzione per spaccio di sostanze stupefacenti, pena che, cumulata con altre già definitive, determinerà la sua permanenza in carcere fino al 2003;

nel maggio 1996, sulla base di alcune dichiarazioni del pentito Albano, che poco tempo dopo si è tolto la vita, il giudice per le indagini preliminari della Corte di assise di Salerno ha emanato un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti dell'Aquino quale mandante dell'omicidio dell'avvocato Michele Ciarlo;

a seguito di tale accusa, rispetto alla quale l'Aquino si è sempre dichiarato innocente, il detenuto ha contratto una grave forma di anoressia mentale, congiuntamente ad una seria cardiopatia, che non ha consentito esami coronografici, e a difficoltà respiratorie;

l'autorità giudiziaria salernitana ha disposto numerose perizie d'ufficio, dalle quali risulta che la condizione psicopatologica del detenuto è incompatibile con il regime carcerario e non è curabile nei centri medici carcerari in quanto « si alimenta e si aggrava con la permanenza del detenuto in carcere » (dalla perizia del professor D'Angiò);

nonostante le risultanze delle perizie, la Corte d'assise ha negato il nulla osta al trasferimento del detenuto « perché le sue condizioni di salute sono assolutamente compatibili con il regime carcerario »;

in ultimo, il tribunale di Salerno, II sezione penale, in data 17 luglio 1998, ha respinto il reclamo proposto dall'Aquino contro il provvedimento di rigetto dell'istanza di revoca dell'ordinanza di custodia cautelare adducendo che « è lo stesso giudice a stabilire una graduazione degli interessi in gioco, attribuendo priorità alla

tutela della collettività che non consente, anche a fronte di condizioni gravi di salute, di superare il divieto di custodia cautelare in carcere »;

Carmine Aquino dal maggio 1996 ad oggi è sceso da un peso di 82 chilogrammi ad un peso di 48 chilogrammi e le sue condizioni fanno temere per la sua stessa sopravvivenza posta a rischio in quanto il quadro psicologico che si aggrava con la permanenza in carcere;

la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante « Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure private e limitative della libertà », all'articolo 1 prevede che « il trattamento penitenziario deve essere conforme ad umanità e deve assicurare il rispetto della dignità della persona », mentre l'articolo 11 dispone che ogni istituto penitenziario è dotato di servizio medico e di servizio farmaceutico rispondenti alle esigenze profilattiche e di cura della salute dei detenuti e che, ove siano necessari cure o accertamenti diagnostici che non possono essere apprestati nelle infermerie e nei reparti specialistici degli istituti, i detenuti sono trasferiti negli ospedali civili o in altri luoghi esterni di cura —;

quali iniziative di competenza intenda adottare affinché sia garantito il rispetto dei diritti inviolabili dell'individuo e della normativa processuale da parte degli organi giurisdizionali, considerando la gravità delle condizioni di salute del detenuto.  
(3-02866)

(18 settembre 1998).